



REGIONE
LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO
Direzione regionale Energia, Rifiuti, Porti e Aeroporti

Area Rifiuti

PROT. N. 238623 /D2/2W/01

Roma, li 18 NOV. 2009

Trasmessa via fax

La presente non verrà trasmessa per posta agli enti pubblici ai sensi dell'art. 6 c. 2 della legge 30/12/1991 n. 412.

N.I.ECO. S.p.A.
Via Amaseno 46
00131 Roma
fax 06 4191324

e p.c. PROVINCIA DI ROMA
Assessorato all'Ambiente
Via Tiburtina 691
00159 - Roma
fax 06 43566938

COMUNE DI ROMA
Assessorato Ambiente
Dipartimento X
Circonvallazione Ostiense, 191 - 00145 Roma
fax 06 67105420

A.R.P.A. LAZIO
Sede Provinciale di Roma
Via Saredo, 52
00173 Roma
fax 06 72961808

OGGETTO: N.I.ECO. S.p.A. – NULLA OSTA variante non sostanziale impianto di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e di operazioni funzionali allo smaltimento.


Il Direttore della Direzione Regionale Energia, Rifiuti, Porti e Aeroporti su proposta del Dirigente dell'Area Rifiuti,

VISTO il D. lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e s.m.i. recante "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";


VISTO il D. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante "Norme in materia ambientale";

VISTA la Legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. recante la disciplina regionale della gestione dei rifiuti;

VISTA la D.G.R. 1 aprile 2008, n. 239 "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98";


DIPARTIMENTO TERRITORIO
DIREZIONE REGIONALE ENERGIA,
RIFIUTI, PORTI E AEROPORTI

VIALE DEL CARAVAGGIO, 99
00147 ROMA


TEL. +39.06.51681
FAX +39.06.5168.8337
WWW.REGIONELAZIO.IT

VISTO il rinnovo ai sensi dell'art.210 del D.Lgs. 152/2006, rilasciato con Determinazione n. B4995 del 23/12/2008 e s.m.i., dell'autorizzazione rilasciata, a favore della N.I.ECO. S.p.a., con Decreto Commissariale n.53 del 19/04/2004 e s.m.i.;

VISTE le istanze di variante non sostanziale presentate dalla società:

- del 07/10/2009, acquisita dalla Direzione Regionale Energia e Rifiuti al prot. n. 202804/D2/2W/01 del 14/10/2009 (di seguito istanza n°1);
- del 07/10/2009, acquisita dalla Direzione Regionale Energia e Rifiuti al prot. n. 202810/D2/2W/01 del 14/10/2009 (di seguito istanza n°2);

CONSIDERATO che la Direzione Regionale Energia Rifiuti, Porti e Aeroporti, ritiene di poter accorpate le due richieste di variante non sostanziale in un solo nulla osta;

RICHIAMATA l'istanza n°1, con la quale la società ha richiesto l'integrazione tra i rifiuti non pericolosi in ingresso all'impianto, dei seguenti 7 (sette) codici C.E.R., autorizzati con decreto n°53/2004, ma non presenti nel rinnovo di cui alla Determinazione n° B4995/2008:

Codice C.E.R.	Descrizione	Operazione
16	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO	
16 01	<i>veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)</i>	
16 01 17	metalli ferrosi	R13
16 01 19	Plastica	R13
16 01 20	Vetro	R13
16 02	<i>scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche</i>	
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R13
17	RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)	
17 04	<i>metalli (incluse le loro leghe)</i>	
17 04 05	ferro e acciaio	R13
19	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE	
19 12	<i>rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti</i>	
19 12 03	metalli non ferrosi	R13
19 12 05	Vetro	R13
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	
20 01	<i>frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)</i>	
20 01 02	Vetro	R13
20 01 40	Metallo	R13

CONSIDERATO che

- i rifiuti richiesti ricadono nella famiglia R "RECUPERABILI", così come definita all'interno della Determinazione n° A4995/2008, per la quale la società è autorizzata a gestire un quantitativo massimo pari a 1.000 t/a;
- la modifica richiesta risulta non includere un aumento del quantitativo massimo di rifiuti stoccabili istantaneamente presso l'impianto, autorizzati con la Determinazione n. A4995/2008 e s.m.i., che, quindi, resta invariato e, di seguito, riportato:

TABELLA STOCCAGGI ISTANTANEI			
Operazione	Rifiuti pericolosi (ton)	Rifiuti non pericolosi (ton)	Totale (ton)
R13	150	150	300
D15	750	550	1300
Totale	900	700	1600

RICHIAMATA l'istanza n°2, con la quale la società ha richiesto l'integrazione dell'operazione R13 sul codice C.E.R. 17 05 03*, già autorizzato con Determinazione n. A4995/2008 e s.m.i., per operazioni D13 e D15;

CONSIDERATO che, a maggior tutela ambientale, le operazioni di recupero sono prioritarie rispetto alle operazioni di smaltimento, e che la società ha prodotto, a tal fine, atti autorizzativi di altre società operanti nel settore in grado di recuperare detti rifiuti;

VERIFICATO, pertanto, a seguito dell'istruttoria d'ufficio, che, per entrambe le istanze, le modifiche richieste non ricadono nelle ipotesi di variante sostanziale, secondo quanto stabilito al punto 3.2.1 della richiamata D.G.R. 239/2008 in quanto:

- non presuppone aumenti della capacità di trattamento e stoccaggio dell'impianto, rispetto a quanto già autorizzato con la suddetta Determinazione n. B4995 del 23 dicembre 2008 e s.m.i.;
- non prevede nuove tipologie di rifiuti in ingresso all'impianto con caratteristiche merceologiche difformi da quelli già trattati ed autorizzati;
- non comporta, infine, operazioni di gestione sui rifiuti qualitativamente diverse da quelle già previste ed effettuate all'interno dell'impianto in questione;

per quanto in premessa, rilascia:

NULLA OSTA

alla società **N.I.ECO. S.p.a.** – P.IVA e Cod. Fisc. 03605181001 sede legale e stabilimento Via Amaseno n. 46 - 00131 Roma

- alla gestione, all'interno della famiglia R "RECUPERABILI", così come definita all'interno della Determinazione n° A4995/2008 e s.m.i., dei seguenti rifiuti:

Codice C.E.R.	Descrizione	Operazione
16	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO	
16 01	veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)	
16 01 17	metalli ferrosi	R13
16 01 19	Plastica	R13
16 01 20	Vetro	R13
16 02	scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche	
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R13
17	RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)	
17 04	metalli (incluse le loro leghe)	
17 04 05	ferro e acciaio	R13
19	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE	
19 12	rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti	
19 12 03	metalli non ferrosi	R13
19 12 05	Vetro	R13
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	
20 01	frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)	
20 01 02	Vetro	R13
20 01 40	Metallo	R13

Tali rifiuti dovranno essere stoccati separatamente tra di loro e rispetto a tutti gli altri rifiuti autorizzati alla società.

Così come stabilito nella Determinazione n°A4995/2008 per la famiglia R: "RECUPERABILI", all'interno della quale ricadono i rifiuti sopra elencati, il quantitativo massimo gestibile è pari a 1.000 t/a.

- all'integrazione dell'operazione R13 per il codice C.E.R. 170503*. Tale operazione di recupero, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 209/1999, resta vietata qualora nel rifiuto, dalla caratterizzazione, obbligatoria come indicato nella prescrizione n°21 di cui alla Determinazione n° A4995/2008 e s.m.i., risultino presenti sostanze contenenti PCB/PCT. In tal caso le uniche operazioni consentite su detto rifiuto sono quelle di smaltimento già autorizzate.

Resta fermo il rispetto di quanto riportato nell'autorizzazione rilasciata alla medesima società con il più volte richiamato Atto n. A4995/2008 e s.m.i, ed, in particolare, il rispetto del quantitativo autorizzato stoccabile istantaneamente presso l'impianto di cui alla "Tabella stoccaggi istantanei", riportata in premessa.

Il presente nulla osta è trasmesso alla società N.I.ECO. S.p.a e, per il seguito di competenza, all'ARPA Lazio, alla Provincia di Roma e al Comune di Roma.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

IL DIRIGENTE
(Dott. Riccardo Ascenzo)

IL DIRETTORE
(Dott. Luca Fegatelli)

Ferdinando Maria Leone
DIPARTIMENTO TERRITORIO
DIREZIONE REGIONALE ENERGIA,
RIFIUTI, PORTI E AEROPORTI

VIALE DEL CARAVAGGIO, 99
00147 ROMA

TEL. +39.06.5168.861
FAX +39.06.5168.8337
WWW.REGIONELAZIO.IT